

Carabinieri in azione nel Vibonese

Liquami nel Mesima Scattano tre denunce

Il nodo ambientale rimane prioritario per il procuratore Falvo

VIBO VALENTIA

Sversavano liquido oleoso ed altamente inquinante nel fiume Mesima, le tre persone che sono state sorprese dai carabinieri del Comando provinciale di Vibo, a scaricare nel corso d'acqua, attraverso un tubo di plastica collegato al furgone cisterna, materiale che incide pesantemente sulla salute del fiume. I militari hanno prontamente sequestrato il mezzo e subito dopo aver accertato l'identità dei tre responsabili dell'abuso, tutti di Gerocarne, li hanno denunciati con varie ipotesi di reato, tutte nell'ambito del settore ambientale. Un'operazione che conferma quanto la Procura di Vibo continui a mantenere accesi i riflettori sugli illeciti che vengono commessi in ambito ambientale.

Una questione rispetto che il procuratore Camillo Falvo non ha mai fatto mistero di ritenere cruciale, sin dalle fasi del suo insediamento. Non è un caso, d'altronde, che sia stata costituita un'apposita task force con le forze di polizia nel tentativo di salvaguardare lo sconfinato patrimonio naturale e paesaggistico. Patrimonio dal valore inestimabile su un territorio caratterizzato da uno dei più suggestivi tratti di costa e dagli straordinari boschi delle Serre.

Per questa ragione, i carabinieri della Stazione di Soriano, insieme

ai colleghi della Forestale di Serra San Bruno, coadiuvati dall'ottavo Elinucleo di Vibo, con il coordinamento del comando provinciale dell'Arma non hanno esitato a bloccare quel furgone sospetto – come altri lungo il fiume Mesima – e procedere ai controlli ed alla scoperta dello sversamento di liquami nel fiume, in località Lanzo Domito, all'interno del comune di Gerocarne.

Sarà la Procura, a questo punto, ad approfondire ulteriormente e provare a capire le ragioni per le quali il trio fosse impegnato ad inquinare il corso d'acqua e con esso la salute dei cittadini. Il tutto in nome di quel giro di vite in atto, sul fronte ambientale, come su quello relativo ad abusivismo e demolizioni.

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sversamenti Il furgone sorpreso a scaricare liquami nel fiume

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 - 732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.